largamente, che in questo luogo non bisognaua. Ilche ho io però fatto, non tanto tra portato dall'affezzione della arte; quanto mosso dal benefizio, & utile comune de gli artefici nostri. Iquali hauendo ueduto inche modo ella da piccol principio, si con ducesse a la somma altezza; e come da grado si nobile precipitasse in ruina estrema: e perconseguente la natura di questa arte, simile a quella dell'altre, che come i corpi humani, hanno, il nascere, il crescere, lo inuecchiare, & il morire; Potranno hora piu facilmente conoscere il progresso della sua rinascita; & di quella stessa perfezzione, doue ella è risalita ne' tempi nostri. Et a cagione ancora, che se mai (ilche non acconsenta Dio) accadesse per alcun tempo per la trascuraggine degli huomini, o per la malignita de' Secoli, o pure per ordine de' Cieli, i quali non pare, che uoglino le cose di quaggiù mantenersi molto in uno essere; ella incorresse di nuouo, nel medesimo disordine di rouina, possino queste fatiche mie, qualunche elle si siano, (se elle però saranno degne di piu benigna fortuna) per le cose discorse innanzi, & per quelle che hanno da dirsi, mentenerla in uita; O al meño dare animo, à i piu eleuati ingegni di prouederle migliori aiuti: Tanto, che con la buona uolontà mia, e con le opere di questi tali, ella abbondi di quelli aiuti, & ornamenti, de' quali (siami lecito liberamente dire il uero) ha mancato sino a quest'hora. Ma Tempo è di uenire hoggi mai a la uita di Giouanni Cimabue; Il quale si come dette principio al nuouo modo di disegnare, e di dipignere, cosi è giusto, & conueniente, che e'lo dia ancora alle uite, nelle quali mi sforzerò di osseruare il piu che si possa, l'ordine delle maniere loro piu che del Tempo. Et nel discriuere le forme, & le fortezze de gl'artefici sarò breue, perche i ritratti loro, i quali sono da me stati messi insieme cõ non minore spesa, e fatica, che diligẽza, meglio dimostreranno quali essi artefici fussero, quanto all'effigie, che il raccontarlo non farebbe gia mai, & se d'alcuno mancasse il ritratto, cio non è per colpa mia, ma per non si essere in alcuno luogo trouato. Et se i detti ritratti non paressero a qualcuno per auuentura simili affatto ad altri, che si trouassono, uoglio, che si consideri, che il ritratto fatto d'uno quando era di diciotto o uenti anni, non sarà mai simile al ritratto, che sarà stato fatto quindici o uenti anni poi. A questo si aggiugne, che i ritratti disegnati non somigliano mai tanto bene, quanto fanno i coloriti: Senza, che gl'intagliatori, che non hanno di segno, tolgono sempre alle figure, per non potere, ne sapere fare appunto quelle minuzie, che le fanno esser buone, & somigliare, quella perfezzione, che rade volte, o non mai hanno i ritratti intagliati in legno. In somma quanta sia stata in cio la fatica, spesa, e diligenza mia coloro il sapranno, che leggendo uedranno onde io gli habbia, quanto ho potuto il meglio ricauati &c.

Fine del proemio delle uite.